

Vertice sul clima dei giovani nell'Entlebuch

Dal 26 al 29 ottobre, una trentina di giovani provenienti da cinque Stati alpini si sono incontrati nella Riserva della biosfera UNESCO dell'Entlebuch per concludere insieme il progetto “My climate mate”.

“My climate mate” è stato un progetto internazionale di scambio giovanile sul tema del clima che si è avvalso del sostegno della Rete di comuni “Alleanza nelle Alpi” e di “Gioventù in azione”. L'iniziativa si prefiggeva di scoprire cosa pensano i giovani del clima e come vorrebbero reagire ai mutamenti climatici. I giovani da Francia, Italia, Slovenia, Austria e Svizzera si sono fatti visita reciprocamente per uno scambio di idee.

“Lasciate fare a noi!” è stata ad esempio una delle conclusioni emersa dai partecipanti da Slovenia, Italia e Svizzera. In un campo di lavoro nell'Entlebuch i giovani hanno dato una mano nei preparativi per il riallagamento di una torbiera, poiché le torbiere prosciugate sono tra le principali fonti di emissioni di CO₂ a livello mondiale. In Francia i giovani del posto, con i compagni giunti dall'Austria, hanno creato opere di land art per richiamare l'attenzione sulla protezione della natura e del clima. I risultati degli scambi sono ben visibili e meritano senz'altro di essere presentati al pubblico: da nuove varietà di pasta rispettose del clima a filmati di sensibilizzazione, fino a opuscoli per i turisti.

Nel febbraio scorso, a Sibratsgfäll (A), si sono gettate le basi per gli scambi e, con l'abbinamento degli Stati, si sono stabiliti i primi punti fermi. Definito il contesto di fondo, i singoli Paesi hanno poi organizzato il soggiorno dei rispettivi partner nella propria regione. I giovani austriaci del Grossen Walsertal e del Bregenzerwald, così come i francesi del Pays des Ecrins, hanno organizzato l'ospitalità dei rispettivi partner in completa autonomia. Per due settimane di luglio si sono fatti visita reciprocamente. Attraverso l'osservazione diretta di uno smottamento, staccatosi a minacciare un villaggio, e di un ghiacciaio nero, perché ricoperto da detriti, hanno potuto rendersi conto dal vivo degli effetti del cambiamento climatico. Con le fotografie delle opere di land art realizzate in Francia è stato preparato un calendario con un chiaro messaggio: richiamare l'attenzione sulla protezione del clima.

A maggio il gruppo svizzero si è recato in Slovenia per quattro giorni. I temi al centro del soggiorno sono stati i cicli economici regionali, le possibilità offerte dalle energie rinnovabili e il turismo sostenibile. Insieme hanno impostato un opuscolo per i turisti che praticano il rafting a Bovec, con l'obiettivo di spiegare che l'Isonzo (Soča), con le sue acque color turchese, non è una presenza scontata, ma un fiume che deve essere trattato con cura. A settembre, nella visita reciproca in Svizzera, dove erano presenti anche i giovani italiani, questi temi sono stati ulteriormente approfonditi. In collaborazione con il pastificio artigianale “Fidirulla” di Schüpfheim, è stata lanciata la nuova linea di pasta “Klimarönlì”. È una pasta fatta a mano con farina di spelta, una varietà di farro coltivata nella regione; ma non si tratta solo di un prodotto locale, e quindi rispettoso del clima: per ogni confezione venduta, 50 centesimi vengono devoluti a sostegno di un fondo per il clima, grazie al quale si finanziano due progetti climatici nella regione dell'Entlebuch. L'esperienza è stata indimenticabile, in particolare per i partecipanti italiani, perché la maggior parte di loro ha vissuto per la prima volta l'esperienza di fare la pasta non nel paese della pasta per antonomasia da cui provengono, ma in Svizzera.

Alla fine di ottobre, tutti i partecipanti e gli animatori si sono ritrovati a Sörenberg per l'incontro conclusivo. Il gruppo degli italiani da Cimolais ha entusiasmato tutti con il film sul clima e anche gli altri quattro paesi hanno presentato i molteplici risultati dello scambio.

Dopo di ciò, si è dovuto affrontare la domanda “e ora?”. I giovani intendono infatti diffondere ad ampio raggio le conoscenze ottenute con il progetto proponendosi come “ambasciatori del clima”. Tutti i partecipanti hanno convenuto che è necessario mettere a conoscenza del loro lavoro un contesto più ampio, affinché esso produca gli effetti auspicati. Lavorando in gruppi è stata così elaborata una “Carta per il clima” e una lettera di accompagnamento da inviare ai comuni, alle regioni e alle autorità. Anche i giovani continueranno poi a occuparsi del tema. A Bovec (SLO) i partecipanti organizzeranno una mostra sull’esperienza dello scambio e sul tema del clima e i giovani austriaci proporranno giornate dedicate al clima nelle scuole del Grossen Walsertal e del Bregenzerwald. Il gruppo dalla Svizzera avvierà nell’Entlebuch un’azione di sensibilizzazione per l’utilizzo di terra da fiori priva di torba, mentre i ragazzi francesi hanno cercato di sensibilizzare l’opinione pubblica con un sito e in Italia il messaggio del progetto “My climate mate” viene fatto circolare attraverso il film sul clima.

Per chiarimenti sono a disposizione:

Claudia Pfister, Responsabile progetto dynAlp-climate, Tel. +423 237 53 88,
claudia.pfister@alpenallianz.org, www.alleanzalpi.org

Oppure:

Francesco Pastorelli, animatore della Rete di comuni in Italia, Tel. +39 011 548626
italia@alleanzalpi.org

Il presente comunicato stampa (de, fr, it, sl) e immagini in qualità di stampa possono essere scaricati su: <http://www.alpenallianz.org/it/servizio-dinformazione/stampa/comunicato-stampa>

Rete di Comuni «Alleanza nelle Alpi»

La Rete di Comuni «Alleanza nelle Alpi», fondata nel 1997, è un’associazione che comprende ormai più di 300 Comuni e regioni di sette Paesi alpini. Sulla base della Convenzione delle Alpi, i Comuni aderenti, insieme ai loro cittadini, si impegnano per uno sviluppo sostenibile del territorio alpino. Il loro motto è «Confronto – Impegno - Concretezza » www.alpenallianz.org

dynAlp-climate

Sono molti gli operatori che attualmente affrontano il tema del clima. Purtroppo però vengono talvolta adottate misure in contrasto con il principio dello sviluppo sostenibile e con la protezione della natura. Per la Rete di Comuni è perciò particolarmente importante assistere i suoi aderenti nell'affrontare in modo sostenibile i cambiamenti climatici. Il nuovo programma dynAlp-climate creerà i presupposti necessari. www.alpenallianz.org/de/projekte/dynalp-climate

Gioventù in azione

Il programma UE Gioventù in azione promuove incontri fra i giovani e iniziative dei giovani e il Servizio volontario europeo. Esso favorisce progetti di democrazia partecipativa e progetti con paesi partner vicini. I finanziamenti comprendono anche misure di formazione e di messa in rete, nonché incontri di giovani con i responsabili della politica dei giovani. Gioventù in azione viene concretamente attuata da 33 agenzie nazionali in 31 paesi europei che cooperano a livello transfrontaliero. www.moving-generation.eu